

**Assarmatori: “Bene il Ministro Pichetto Fratin sulle storture dell’ETS. Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles”**



Di [Redazione Seareporter.it](https://www.seareporter.it)

Mar 20, 2025



**Roma – Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell’incontro fra il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l’energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l’azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia.**

**“Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all’impatto dell’ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non – commenta il Presidente Stefano Messina – Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all’attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo”.**

**Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l’italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d’interesse.**

**“Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema – prosegue Messina – ed è senz’altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L’Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici”.**